



MINISTRO BIANCHI: TRE MESI PER UNA FIRMA, E GLI ESAMI NON SI CELEBRANO. GLI AGROTECNICI PERDONO LA PAZIENZA E LO DIFFIDANO

L'inerzia del Ministro costringe migliaia di giovani a presentare la domanda di abilitazione professionale nella settimana di Ferragosto. Mai peggio di così (*alla faccia del Recovery plan!*).

Si sperava che l'arrivo del Prof. **Patrizio BIANCHI**, che vanta significative esperienze gestionali (*è stato anche Assessore alla formazione, ricerca ed università della Regione Emilia-Romagna, per due mandati. E rettore dell'Università di Ferrara*), al Dicastero di viale Trastevere portasse un miglioramento nell'efficienza dell'attività ed invece è successo il contrario: gli atti a firma del Ministro non sono mai stati così in ritardo come adesso.

Il caso degli esami abilitanti all'esercizio delle professioni di Agrotecnico, Geometra, Perito agrario e Perito industriale rappresentano **un caso macroscopico ed eclatante**. Le Ordinanze di ciascun esame sono state condivise fra la struttura tecnica del Ministero (*peraltro, sempre più carente di risorse umane, che non vengono rimpiazzate*) e gli ordini professionali fin dal 16 aprile, con la previsione di essere poi pubblicate nel mese di maggio, come sempre avvenuto.

I giovani laureati e diplomati che intendono avviarsi al mondo del lavoro autonomo hanno infatti 30 giorni di tempo, dalla pubblicazione dell'Ordinanza, per presentare domanda di partecipazione agli esami, mentre gli Albi professionali debbono poi controllare ed istruire tutte le domande pervenute (*il cui numero determina anche la composizione delle Commissioni giudicatrici*).



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Negli ultimi anni le Ordinanze sono state pubblicate nelle seguenti date:

- 2020 19 maggio
- 2019 7 maggio
- 2018 25 maggio
- 2017 28 aprile
- 2016 15 aprile
- 2015 8 maggio
- 2014 9 maggio

e mai la pubblicazione è avvenuta oltre il mese di maggio.

Per quanto riguarda l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati c'è poi un ulteriore vincolo, il Decreto n. 176/1997 prevede espressamente che la specifica Ordinanza debba essere comunque emanata **“non oltre il 30 giugno”** d'ogni anno; un termine che ha natura “perentoria” ed il cui superamento, pertanto, potrebbe integrare l'omissione di atti d'ufficio.

Arrivate sul tavolo del Ministro Bianchi fra aprile e maggio, le Ordinanze **lì si trovano tuttora** a prendere polvere, **perché il Ministro non le ha ancora firmate.**

Ed a nulla sono valsi i molti solleciti *-informali ed infine formal-* rivolti dall'ordine professionale sicché, superata anche la data “limite” del 30 giugno senza ricevere alcuna certa informazione, al Collegio Nazionale degli Agrotecnici *-per tutelare gli oltre 1.200 giovani candidati ai propri esami-* altro non è restato che procedere **(il 9 luglio scorso) a diffidare il Ministro Bianchi ad emanare il provvedimento**, perché dovuto, avvisandolo che se non lo avesse fatto entro 10 giorni *(cioè entro il prossimo 19 luglio)* si sarebbe proceduto a segnalare l'omissione alla Procura della Repubblica di Roma, contemporaneamente chiedendo la nomina di un Commissario *ad acta* che adotti l'Ordinanza in luogo del Ministro inadempiente.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

In ogni caso, anche ove l'Ordinanza venisse firmata e pubblicata nei termini della diffida, per **migliaia di giovani diplomati e laureati il 2021 sarà un anno davvero complicato, perché il termine di presentazione delle domande coinciderà con la settimana che comprende Ferragosto!**

Tutto questo avviene senza che il Ministero abbia mai benché minimamente informato gli Albi professionali coinvolti che si paventava un così lungo ritardo sicché, in assenza di qualunque informazione, i candidati sono stati precipitati nella più totale incertezza e molti di loro hanno già rinunciato ad abilitarsi: andranno forse ad ingrossare la fila dei NEET (coloro che non studiano più nè lavorano) dando così magari al Ministro l'occasione di farci un bel Convegno sopra.

*“Siamo mortificati ed amareggiati -ha dichiarato il Presidente del Collegio Nazionale, **Roberto ORLANDI-** dal vedere tanto disinteresse e trascuratezza per il destino di migliaia di giovani che chiedono semplicemente di poter accedere al mondo del lavoro, perciò obbligati a sostenere un esame abilitante, che viene loro reso incredibilmente disagevole, fino ad indurli a rinunciarvi. Ma la più grande amarezza è vedere che tutto questo avviene per mano di un Ministro di cui avevamo stima.”*

Con prove di efficienza come questa, come si può immaginare che il nostro Paese sia in grado di spendere in maniera decorosa le molte risorse del *Recovery fund*, che destina al Ministero di Patrizio BIANCHI ben 31,9 miliardi di euro?

Roma, 15 luglio 2021